

LE PRIORITÀ DELLA SINISTRA**E l'assessore Majorino lancia gli «Stati generali» sui profughi**

Chiara Campo a pagina 3

Docce e cure psichiatriche ecco le falle dell'accoglienza

*Dopo la marcia Majorino lancia il forum sui migranti
Ma la sua task force svela i guai dei centri di emergenza*

Chiara Campo

■ Docce quasi sempre senza acqua calda, in alcuni casi i bagni erano fuori uso, sporchi o allagati. In tre dei Centri di accoglienza straordinaria (i Cas) visitati a sorpresa dalla task force incaricata a fine 2016 dal Comune di verificare «la qualità delle strutture e il benessere degli ospiti» la situazione di igiene e pulizia era «non ottimale». In «nessuno dei centri è stata riscontrata una capienza superiore alla convenzione», ma si tratterebbe di strutture ponte, dove per legge i profughi dovrebbero rimanere per periodi molto brevi e invece la permanenza si allunga fino a uno e in alcuni casi addirittura due anni, quindi dormire in camerata fino a 80 posti, con le problematiche che comporta, non diventa un'eccezione ma la prassi. La task force, coordinata dall'ex consigliere Pd Alessan-

dro Giungi, che da inizio anno ha svolto tredici blitz a sorpresa in 8 Cas (Zoia, Casa Suraya, via Pedroni, via Pollini, via Aldini, via Beato Michele da Carcano, via Sammartini e Mabretti) e in quattro centri Sprar, le strutture di accoglienza di lungo periodo e con una qualità maggiore dal punto di vista organizzativo e della pulizia (via Stella, via Gorlini, Sammartini, Casa della Carità) non boccia i centri ma come in ambito scolastico segnala i debiti da recuperare. E tra questi c'è il numero inadeguato di ore destinate ai corsi di italiano per i migranti («faremo una proposta per accelerare sulle lezioni di lingua perchè la quasi totalità degli ospiti dovrebbe imparare l'italiano» ammette l'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino) e soprattutto, come denuncia il dossier, «l'individuazione dei soggetti con disagio psicologico non sembra una

priorità». C'è una media di «almeno 5 profughi con fragilità psichica a struttura, è un problema diffuso», quasi tutti i centri di rivolgono al servizio di Etnopsichiatria del Niguarda e solo la Casa della Carità ha un «hub psichiatrico», 8 posti letto dedicati. Dopo le segnalazioni il Comune ha già chiesto modifiche al gestore di via Pedroni, la struttura di via Zoia invece è stata chiusa nel marzo 2017. Ma l'assessore Majorino ammette che va alzata la qualità e soprattutto «bisogna passare da 422 a mille posti negli Sprar, al posto dei Cas dove i profughi vengono tenuti fino a due anni». E chiede al governo di istituire un ente terzo che monitori i centri.

Per il centrodestra sono eccessivi i numeri dell'accoglienza, dall'inizio dell'emergenza Milano ha accolto 125mila profughi, Beppe Sala e Majorino attaccano i sindaci della Lega

che si rifiutano di prendere a carico migranti ma dal Comune e invece il Carroccio difende la linea, un segnale al governo che la misura è colma. Dopo la marcia per i profughi il 20 maggio invece il Comune si vanta di essere il primo in Italia ad organizzare gli Stati generali dell'immigrazione, in programma da venerdì a lunedì. «Milano Mondo» apre alle 14.30 con una conferenza al cinema Anteo, sul palco tra gli altri Sala, il ministro **Maurizio Martina**, la leader dei Radicali Emma Bonino promotrice della petizione contro la Bossi-Fini. Poi dibattiti tra Statale - sabato la chiusura è affidata a Milena Gabanelli -, Cattolica, Bookcity. Il Comune, contesta il coordinatore Fi **Fabio Altinante**, «perde un'altra occasione per occuparsi dei milanesi, non del 7% di chi arriva fuggendo da una guerra, sono clandestini a cui ora la sinistra vorrebbe regalare la cittadinanza».



CONSIGLI AL GOVERNO Pierfrancesco Majorino chiede allo Stato di istituire un ente terzo che monitori la qualità dei centri profughi

125mila

Sono i profughi già ospitati dalla città di Milano dall'inizio dell'emergenza, di cui 25mila minori

STATI GENERALI

Campagna sullo ius soli e contro la Bossi-Fini
Fi: «Pensino ai milanesi»